



la piattaforma a supporto dell'invecchiamento attivo

progetto "hOLD on: invecchiamento rigener-Attivo"

Comune capofila



Soggetto attuatore



Coordinamento scientifico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Università
Bocconi
CERGAS
Centre for Research on Health
and Social Care Management

Soggetto valutatore



Finanziatore privato





L'Italia è un paese che sta invecchiando; definita dagli osservatori come «bomba demografica*», con oltre 20 milioni di anziani nel 2050, l'Italia rischia di diventare un «ospizio disorganizzato» se non si interviene con urgenza.

Il *double ageing* mette fortemente a rischio la tenuta dei sistemi di welfare, nazionale e locali, dove la spesa pubblica è già oggi saturata dagli interventi assistenziali dedicati agli anziani fragili o non autosufficienti, lasciando invece ad una logica privata, familistica o fai-da-te, molta della domanda da parte dei cittadini.

Il territorio di Bergamo non fa eccezione a tale trend; entro pochi decenni, il rapporto giovani-anziani sarà di 1 a 3 e la popolazione in età lavorativa calerà di 10 punti percentuali. Ci saranno altresì più famiglie, ma di dimensione più ridotta o mono-nucleo, di cui i 2/3 composte da persone over65 sole.



HIGHLIGHTS

Città di Bergamo (ad oggi)

28.896 persone over65
(25% del totale) di cui

Silver age

65-74 anni

indicati come anziani attivi, da intercettare in fase preventiva e da coinvolgere nel processo di creazione di valore per il benessere collettivo

13.351

11% della pop. residente totale

Anziani fragili

75-84 anni

ovvero autonomi nell'ambiente domestico ma non fuori casa, da supportare per favorirne socialità e mobilità e l'acquisto di servizi di supporto domestico

11.018

9% della pop. residente totale

Anziani N/A

Over 85 anni

ovvero non autonomi e con gravi limitazioni sia nel contesto domestico che fuori casa, a cui garantire cure di assistenza

4.527

4% della pop. residente totale

La conseguenza del fenomeno dell'invecchiamento sulla tenuta dei sistemi di welfare sarà il necessario **aumento del mercato dell'assistenza**

dove una buona parte della popolazione si troverà in condizione di **non avere famigliari e figli** e di dover essere assistita parzialmente o totalmente da soggetti esterni (siano essi pubblici o privati).

2 ambiti di intervento

sui servizi di welfare

INTEGRARE OFFERTA PUBBLICA E PRIVATA

Si dovrà necessariamente compensare il fabbisogno di copertura della spesa ricorrendo maggiormente a fonti private (a sostegno dell'out-of-pocket) con un probabile aumento delle forme di integrazione previdenziale di III livello e coperture assicurative LTC

sulle policies di welfare

FOCUS SU LONGEVITÀ (O INVECCHIAMENTO ATTIVO)

Invecchiamento attivo significa essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale (volontariato, relazioni sociali, educazione permanente, assistenza a familiari con disabilità, fare i nonni, ecc.) o anche personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni

il progetto interviene su entrambi i livelli proponendo un sistema di welfare generativo basato sul **modello di piattaforma**

Situazione AS IS

Condizione rilevata attuale



Situazione TO BE

Scenario desiderato futuro

Frammentarietà



- Accesso unitario per avere informazioni sull'offerta disponibile sul territorio (One-to-One)
- Gli operatori non dispongono di un canale di marketing per intercettare con efficacia i bisogni dei potenziali utenti

Aggregazione

- L'utenza ha a disposizione un unico *one-stop shop* per conoscere e valutare l'offerta sulla base dei propri bisogni
- Gli operatori possono accreditarsi/convenzionarsi su un unico canale «istituzionale» che garantisce loro visibilità e possibilità d'ingaggio qualificato e più efficiente

Silos erogativi



- Attualmente il focus è sul bisogno singolo
- Non è possibile adottare economie di scala (o micro-scala) non essendoci un unico database per tracciare complessivamente flussi erogativi (domanda-offerta)

Ecosistema

- Il focus è sull'utente (anche multi-bisogno)
- Il modello a piattaforma permette di analizzare la domanda e strutturare forme di pooling sull'offerta, facilitando l'aggregazione dei bisogni e logiche comunitarie di risposta

in sintesi:

Attraverso la piattaforma ISA si intende attuare un ripensamento complessivo dei servizi all'invecchiamento

la Platform Economy è, infatti, il paradigma socio-economico più capace di attivare collaborazioni virtuose pubblico-privato, alimentare nuove forme di condivisione (pooling) e nuovi sistemi di offerta multi-stakeholder

la piattaforma ISA opera contemporaneamente sui lati della domanda e dell'offerta – con logiche valide sia per il pubblico che per il privato – agendo come marketplace

il modello di business permette sia di aggregare bisogni simili e costruire logiche di intervento peer-to-peer (in una logica di sharing economy) ma anche di convenzionare operatori a mercato, con logiche perequative alla dinamica domanda-offerta

la piattaforma ISA sfrutta le tecnologie digitali per generare surplus, inteso sia come risparmio sulla spesa pubblica sia come valore diretto generato

la tecnologia abilita un modello di business sociale a favore di un platform welfare che ricomponete tutta l'offerta (sia pubblica che privata, sia gratuita che a pagamento - c.d. Out-of-Pocket-, sia formale che informale) di beni e servizi all'invecchiamento (Long Term Care + Active Ageing) in un unico ecosistema cross-canale

AREA ANZIANI SERVIZI SOCIALI

L'area Anziani dei Servizi Sociali di Bergamo è strutturata per rispondere ai bisogni assistenziali dei grandi anziani, ma ad oggi trascura un'ampia parte della popolazione over 65, quella dei "giovani anziani" che non manifesta bisogni assistenziali, ma necessità più legate alla sfera della socialità. Alla luce dei dati della situazione attuale e della composizione della spesa, si evidenziano quindi due criticità:

- 1) la spesa non è ottimizzata in funzione dell'efficacia costi/benefici sulla popolazione anziana, ovvero la spesa è alta rispetto al numero di beneficiari;
- 2) la percentuale di efficacia andrà ulteriormente a ridursi in funzione della crescita incrementale della popolazione anziana.

finalità di hOLD On è quella di riformare l'attuale sistema a supporto della longevità, puntando sul **coinvolgimento dei silver age** («anziano-risorsa») e sull'utilizzo della **tecnologia** come **fattore abilitante del cambiamento organizzativo**

2 obiettivi d'impatto

ritardare di almeno 5 anni l'ingresso tendenziale al sistema dei servizi alla N/A

passando dall'attuale approccio riparativo e reattivo ad uno preventivo e proattivo

**contenere la domanda di assistenza,
riducendo di almeno il 25% i costi del sistema**

migliorando la qualità di vita non solo degli anziani ma anche di chi se ne prende cura

le milestone operative per realizzare questi obiettivi sono 4:

1. value chain

promuovere lo sviluppo di un sistema di servizi/beni in filiera a valore aggiunto, dimensionando domanda/offerta sul territorio

2. pull-match-facilitate (PMF)

creare e stimolare meccanismi di ricomposizione sociale, che si sostengano economicamente e socialmente

3. IT ecosystem

adottare innovativi format di esternalizzazione dei beni/servizi e/o di aggregazione della domanda con l'ausilio delle nuove tecnologie

4. community

promuovere la diffusione di forme di condivisione mutualistica e partecipazione peer-to-peer

	Fase I	Fase II	Fase III
	Mappatura	Classificazione	Engagement
	Fase I	Fase II	Fase III
	Business model	Business plan	Validation
	Fase I	Fase II	Fase III
	PoC	Mockup	Beta test
	Fase I	Fase II	Fase III
	Personas	Pilota	Lancio

INIZIATIVA DI INNOVAZIONE
 SOCIALE
 PER LA TERZA ETÀ

INPUT	PROCESSO	OUTPUT	OUTCOME qualitativo / indicatore <i>di tendenza</i>	OUTCOME finale / indicatore <i>di risultato</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Risorse economico-finanziarie necessarie alla creazione del modello a piattaforma • (Servizi attualmente erogati a favore degli anziani) 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione delle infrastrutture (virtuali e fisiche) e progressivi rilasci/adattamenti/ampliamenti • Capacity building (ivi inclusa la formazione agli operatori e ai volontari attivati) • Governance e gestione 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei nuovi strumenti digitali da parte degli operatori del sistema • Popolamento e utilizzo della piattaforma da parte degli utenti (diverse tipologie di utenza) 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione • Diversa allocazione della spesa per anziani • Maggiori possibilità di partecipazione dei cittadini/coproduzione dei servizi (incluso ruolo attivo silver-age) • Modifica nei comportamenti legati all'accesso ai servizi • Cambiamento del modello di business dei provider 	<p>BREVE TERMINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore accessibilità ai servizi • Miglioramento delle condizioni di vita e di salute: (benessere fisico, benessere psicologico, benessere sociale e sicurezza) • Efficienze di costo • Capacità della comunità di innovarsi <p>MEDIO-LUNGO TERMINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritardo nell'accesso ai servizi ad alto impatto • Risparmio della spesa sociale di sistema

Assumptions

Il parametro di spesa sociale pubblica legata ai servizi all'invecchiamento mostra una previsione di performance al 2030 sul budget a valori attuali pari al -18%, da cui la necessità di intervenire sul potenziamento del sistema dei servizi per rispondere all'aumento della domanda



Mantenendo la performance attuale sul target beneficiari corrente (4,08% pop. over65), si stima un fabbisogno aggiuntivo annuo al 2030 pari a circa 920.650,00€, con evidenti criticità sulla sostenibilità del sistema



Per sostenere il sistema dei servizi pubblici o a «quasi mercato», è necessario il coinvolgimento in filiera dei servizi privati a mercato. Per garantire adeguate soglie di sostenibilità, la Pubblica Amministrazione evolve da un approccio redistributivo a uno produttivo secondo il principio di sussidiarietà circolare (co produzione dei servizi e/o marketization)



L'outcome payment dell'investimento ad impatto basa la sua remunerazione sui risparmi di spesa generati dal ritardo all'accesso servizi alla N/A e sul mantenimento del benessere coerente al tasso AAI (Active Ageing Index, che a Bergamo è di ca. 9,7 anni)

Outcome cashable

L'impatto sociale del progetto deriva da 11 outcome di cui 6 quantitativi, 4 qualitativi e 1 quali-quantitativo

Migliore allocazione della spesa per anziani con una percentuale almeno del 25% da assegnare in modalità PbR (Pay-by-Results)

Maggiori possibilità di partecipazione dei cittadini/coproduzione dei servizi pari ad almeno il 20% dei silver age coinvolti

Efficientamento del 10% della spesa pubblica corrispondente alla diminuzione dell'effort orario del personale dedicato ad attività burocratiche e di coordinamento

Miglioramento delle condizioni di vita e di salute pari al 10% di miglioramento degli indici di benessere rilevati

In sintesi:

Ambito di intervento	Servizi all'invecchiamento
Value proposition	Riforma dell'attuale sistema di servizi alla popolazione +65
Innovazione	Di processo: trasformazione da un modello erogativo <i>a silos</i> ad un modello <i>collaborativo a piattaforma</i>
Stakeholders	Soggetti dei mercati AA e LTC (domanda e offerta)
Outcome finale 1	Ritardo di 5 anni nell'ingresso ai servizi per la non autosufficienza
Outcome finale 2	Risparmio del 25% sui costi di struttura dei servizi all'invecchiamento

Outcome payer principale	Comune di Bergamo
Strumento finanziario e soggetto finanziatore	Prestito d'impatto a M/L termine, sulla base del prodotto finanziario «S-LOAN» di Banca Intesa San Paolo
Modello/i contrattuale/i	Partenariato per l'innovazione
Valore dell'investimento	517.353,00 €
SROI previsionale ex-ante	1 : 5,28

Il gestore della piattaforma ISA sarà una SPV (Special Purpose Vehicle o Società di progetto) partecipata/affidataria dal Comune di Bergamo.

Lo strumento giuridico del **Partenariato per l'Innovazione** (art.75 codice appalti alla luce del D. Lgs 36/2023), consentirà il meccanismo di triangolazione tra soggetto privato finanziatore e remunerazione dell'investimento sulla base del raggiungimento di outcome sociali (nel caso specifico, il risparmio di spesa corrente da parte del Comune).

Quest'ultimo opererà in piattaforma sul lato della domanda con ruolo di mediatore/broker e sul lato dell'offerta come soggetto regolatore, ossia fornendo i criteri di convenzionamento/accreditamento – anche tramite Smart Contract – e agendo attività di **social linkage**, garantendo il rispetto degli standard qualitativi e verificando la soddisfazione degli utenti della piattaforma (social proof).

Attività in corso/future

STRATEGICHE

- Definizione di forma giuridica, compagine e struttura operativa della SPV attuatrice
- Costruzione del partenariato per l'innovazione
- Analisi dei parametri di governance, gestione dei rischi e sistema di garanzie in funzione dell'asset class richiesta dal finanziatore
- Strutturazione del Social Impact Contract tra Comune BG, Soggetto finanziatore e SPV attuatrice

OPERATIVE

- Sviluppo della versione beta piattaforma e test
- Lancio e onboarding di ISA



la piattaforma a
supporto dell'invecchiamento attivo



Paola Garofalo
Dirigente Comune di Bergamo
paola.garofalo@comune.bergamo.it



Carmela Barbera
Ricercatrice di Economia Aziendale
Università degli Studi di Bergamo
carmela.barbera@unibg.it



Matteo Gustinetti
Innovation Manager UNI 11814:2021
mg@conlabora.com